

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4 DEL D.LGS. 175/2016

“TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA”

Indice

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO.....	1
1. INTRODUZIONE	3
2. INFORMAZIONI SOCIETARIE	3
3. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO	5
4. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO	9
4.1 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	9
4.2 Organismo di Vigilanza	10
4.3 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	11
4.4 Assoggettamento al controllo della Corte dei conti.....	11
4.5 Privacy e General Data Protection Regulation (GDPR).....	12
5. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO INTEGRATIVI - ART. 6 COMMA 3 D.LGS. 175/2016	14
5.1 Regolamenti interni (art. 6, comma 3, lett. a).....	14
5.2 Internal Auditing (art. 6, comma 3, lett. b).	15
5.3 Carta dei Servizi (art. 6, comma 3, lett. c)	15
5.4 Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea (art. 6, comma 3, lett. d)	16

1. INTRODUZIONE

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016, come modificato con D.Lgs. 100/2017) ha introdotto l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di redigere annualmente una relazione sul governo societario da presentare all'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La presente Relazione sul sistema di governo societario della Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A. (di seguito anche "Simico" o "Società") è, pertanto, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Nei paragrafi che seguono si forniscono indicazioni in merito all'assetto di governo e ai presidi adottati da Simico per la gestione dei rischi aziendali.

2. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii. (c.d. "legge olimpica") recante "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie" ha definito gli obiettivi strategici e la governance funzionale, organizzativa ed operativa per l'evento distinguendo, in termini di attribuzioni, organi e finalità, la Fondazione "Milano Cortina 2026" e la Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.":

la Società ha ruolo operativo ed esecutivo con funzioni di centrale di committenza e stazione appaltante per la progettazione e realizzazione delle opere, anche infrastrutturali, connesse e di contesto, correlate all'evento olimpico nonché finanziate sulla base del suddetto Piano degli Interventi predisposto dalla Società stessa, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate nonché approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2022 che si è recentemente perfezionato con la registrazione da parte della Corte dei Conti in data 2 novembre 2022 e di cui si dirà dettagliatamente nei capitoli successivi.

La Società è definita dall'articolo 3 del succitato decreto-legge quale S.p.A. "partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna" ed è "sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'. La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'. L'atto costitutivo e lo statuto sono predisposti nel rispetto della normativa in materia di società per azioni e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

La Società, quale S.p.A. interamente a partecipazione pubblica prevista dall'articolo 3 del succitato decreto-legge n. 16 del 2020, è stata costituita a seguito del perfezionamento del d.P.C.M. 6 agosto 2021 con cui è stato approvato lo Statuto, sono stati nominati i vertici societari ed è stato di fatto ammesso lo

svolgimento, nell'ultimo quadrimestre del 2021, delle propedeutiche iniziative di coordinamento, con gli enti partecipanti la Società, finalizzato alla costituzione formale della Società stessa avvenuta con la firma in data 22 novembre 2021 del relativo atto notarile nonché con il perfezionamento dell'iscrizione nel registro delle imprese (n. REA. RM - 1655339) in data 29 novembre 2021.

L'organo di amministrazione della Società è composto da cinque membri:

- tre nominati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport;
- uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di amministratore delegato;
- due nominati congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto-legge n. 16/2020, all'organo di amministrazione della Società sono attribuiti i poteri e le facoltà previste dai commi 4, 5, 7 e 8 dell'articolo 61 (*Eventi sportivi di sci alpino*) del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Nell'evidente necessità di garantire pronta realizzazione al Piano degli interventi olimpici, per la maggior parte dei quali la Società è soggetto attuatore, a decorrere dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2022, le facoltà e i poteri suddetti sono stati trasferiti all'Amministratore delegato della Società. In particolare, nel rispetto delle modalità e dei limiti di legge previsti, i poteri esercitabili, oltre quello di stazione appaltante e centrale di committenza, riguardano ad esempio:

- l'adozione, all'esito della Conferenza di servizi della determinazione conclusiva che sostituisce ogni parere, permesso, autorizzazione, necessari alla realizzazione dell'intervento e che può costituire adozione di variante allo strumento urbanistico comunale, ove sussista l'assenso della Regione espresso in sede di conferenza stessa;
- la risoluzione di situazioni o eventi ostativi alla tempestiva realizzazione degli interventi;
- l'adozione di misure compensative per garantire la coerenza globale della rete «Natura 2000», in correlazione con la valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili; a riguardo, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-ter del D.L. n. 16 del 2020, è richiesta l'applicazione della Direttiva del consiglio 92/43/CEE istitutiva della rete «Natura 2000» per la realizzazione delle opere incidenti sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria.

In relazione alle opere olimpiche per le quali non svolgerà le funzioni di soggetto attuatore, la Società è tenuta ad assicurare l'attività di monitoraggio ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Per lo svolgimento delle funzioni rivolte alla realizzazione del Piano, sia nella qualità di soggetto attuatore che nella funzione di soggetto deputato al monitoraggio, sono attribuite alla Società le risorse finanziarie indicate dall'art. 3, comma 11, del succitato D.L. n. 16 del 2020, e collegate al quadro economico di ciascun progetto delle opere programmate.

Tutte le attività della Società rispondono ad obiettivi ex lege e le modalità, i termini e le finalità sono predefiniti dalle disposizioni normative concernenti l'organizzazione strategica dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 nonché riguardanti l'individuazione delle opere di impiantistica sportiva e degli interventi infrastrutturali da progettare e realizzare in funzione dell'evento stesso.

Lo Statuto, agli articoli 2 e 4, ha previsto, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 16 del 2020, che la Società abbia durata limitata al 31 dicembre 2026 ed operi come soggetto "in house" su cui il Ministero delle infrastrutture esercita, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il controllo analogo congiunto nonché impartisce direttive vincolanti in ordine al programma di attività all'organizzazione, alle politiche economiche e alle politiche finanziarie e di sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del citato decreto-legge n. 16 del 2020, della disciplina nazionale e dell'Unione europea e, in particolare, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Con la Direttiva n. 255 del 12 agosto 2022, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha istituito il *Comitato per il Controllo Analogo* della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 e per le finalità di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 e ss.mm.ii.

3. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di governo societario rinviene una puntuale disciplina di carattere speciale nell'art. 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 e s.m.i., le cui disposizioni si aggiungono al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 in materia di società a partecipazione pubblica e alle norme del Codice civile.

Il quadro normativo è stato di recente innovato dal decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 2024, n. 42, che ha modificato, tra l'altro, l'art. 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 con specifico riferimento alla *governance* societaria.

Lo Statuto vigente, aggiornato alle disposizioni del citato decreto-legge n. 10 del 2024, regola la nomina, la composizione, i compiti e i poteri degli organi sociali conformemente alle suddette fonti normative, come di seguito indicato.

a. Assemblea

Competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei soci sono determinati dalla Legge e dallo Statuto vigente.

Ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, l'Assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio;
2. nomina e revoca gli amministratori; nomina i sindaci e il presidente del collegio sindacale e, quando previsto, il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
3. determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, se non è stabilito dallo statuto;
4. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
5. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
6. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 2365 del Codice civile, l'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta lo ritiene opportuno ovvero, senza ritardo, quando ne sia fatta domanda dai soci, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari ragioni relative alla struttura e all'oggetto della Società. L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, da comunicarsi con telegramma o fax o e-mail o lettera raccomandata consegnata a mano o a mezzo del servizio postale, con prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'assemblea. In caso di urgenza detto termine può essere ridotto a otto giorni prima dell'adunanza. È tuttavia valida l'Assemblea in difetto della formale convocazione, qualora in essa sia rappresentato l'intero capitale sociale e intervenga la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'art. 10 dello Statuto disciplina l'esercizio del diritto di intervento e di voto nell'ambito dell'Assemblea, enunciando la regola per cui ogni azione dà diritto ad un voto e individuando le condizioni per lo svolgimento delle adunanze mediante videoconferenza o teleconferenza. Ai soci è riconosciuta la facoltà di farsi rappresentare in sede assembleare ai sensi di legge.

L'art. 11 dello Statuto chiarisce che l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

L'art. 12 rinvia alle disposizioni di legge per quanto riguarda la costituzione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, nonché per la validità delle relative deliberazioni, consentendo l'espressione del voto per corrispondenza.

b. Organo Amministrativo

L'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 16/2020 dispone che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, dei quali:

- a) tre designati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport, di cui:
 - uno con funzioni di presidente;
 - uno con funzioni di amministratore delegato;
 - un consigliere con delega sulle attribuzioni in materia di monitoraggio e coordinamento delle attività di internal auditing e rendicontazione;
- b) uno designato dalla regione Lombardia;
- c) uno designato congiuntamente dalla regione Veneto e dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

La norma citata, per il suo carattere di specialità, prevale sulla regola generale dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo n. 175/2016, secondo cui *"l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico"*.

Conformemente alla menzionata disposizione del decreto-legge n. 16/2020, con deliberazione del 16 febbraio 2024 l'Assemblea dei soci ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2026, con la seguente composizione:

- Prof.ssa Veronica Vecchi (Presidente);
- Arch. Fabio Massimo Saldini (Amministratore Delegato);
- Ing. Manuela Manenti (Consigliere con delega al monitoraggio);
- Ing. Maria Rosaria Anna Campitelli (Consigliere);
- Ing. Angelo De Amici (Consigliere).

Ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, in osservanza alle direttive vincolanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed è inoltre competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede all'interno del territorio nazionale e l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

L'art. 16.2 dello Statuto prevede, conformemente all'art. 11, comma 9, lett. a) del decreto legislativo n. 175/2016, che il Consiglio di Amministrazione possa attribuire, nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice civile, deleghe di gestione ad uno solo dei suoi componenti, denominato Amministratore delegato, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione in carica ha conferito le deleghe di gestione all'Amministratore delegato con deliberazione del 19 febbraio 2024.

Inoltre, ai sensi dell'art. 16.2 dello Statuto, il Consiglio delega le proprie attribuzioni in materia di monitoraggio e coordinamento delle attività di internal auditing e rendicontazione al consigliere designato ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. a), n. 3), del citato decreto-legge n. 16/2020, fermo restando il potere di direttiva e avocazione di operazioni rientranti nella delega. Il Consiglio di Amministrazione in carica ha provveduto in tal senso con deliberazione del 19 febbraio 2024.

In base all'art. 16.3 dello Statuto, gli organi delegati assicurano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa sociale e devono riferite al Consiglio almeno ogni sei mesi sul generale andamento della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Per quanto concerne il funzionamento, l'art. 17 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri o dal Collegio Sindacale. La convocazione è fatta dal Presidente mediante avviso comunicato, almeno tre giorni prima della riunione, a ciascun Amministratore e a ciascun Sindaco effettivo con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento. Nei casi di urgenza, il termine per la convocazione è ridotto a un giorno. In difetto di tali formalità o termini, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza di tutti i componenti in carica e con la presenza dell'intero Collegio Sindacale. Le riunioni del Consiglio possono tenersi anche per teleconferenza o videoconferenza, alle condizioni individuate dall'art. 17.4 dello Statuto. Alle riunioni

può partecipare, senza diritto di voto, l'Amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina, come previsto dall'art. 3, comma 5-bis, del decreto-legge n. 16/2020.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

c. Presidente

In base all'art. 20 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza generale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza spetta all'amministratore più anziano di età. La rappresentanza spetta altresì al consigliere munito di delega del Consiglio, nell'ambito delle attribuzioni delegate.

Conformemente all'art. 11, comma 9, lett. b), del decreto legislativo n. 175/2016, lo Statuto non prevede la designazione di un Vicepresidente.

d. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto-legge n. 16/2020, il Collegio Sindacale della Società si compone di cinque membri, dei quali tre designati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorità di Governo competente in materia di sport, di cui uno con funzioni di Presidente, e due designati congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano. Lo stesso comma esclude espressamente l'applicazione dell'art. 2397, comma 1, secondo periodo, del Codice civile, sicché non sono previsti sindaci supplenti.

Conformemente a tale disposizione, con deliberazione del 16 febbraio 2024 l'Assemblea ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2026, con la seguente composizione:

- Dott. Enrico Brambilla (Presidente);
- Dott. Marzio Colombo (Sindaco effettivo);
- Dott.ssa Alessandra Baggio (Sindaco effettivo);
- Dott. Patrick Bergmeister (Sindaco effettivo);
- Dott.ssa Elisa Carli (Sindaco effettivo).

Secondo l'art. 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento; svolge altresì ogni altra attività ad esso attribuita dalla Legge.

Il Collegio si riunisce almeno ogni novanta giorni e assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea. È regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile.

e. Società di revisione legale

Il controllo contabile sulla Società è esercitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 dello Statuto, da una Società di revisione avente i requisiti richiesti dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 39/2010, l'incarico di revisione legale è conferito dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'incarico per la revisione legale è stato conferito alla società Ernst&Young S.p.A., con delibera dell'Assemblea in data 20 aprile 2022, per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e terminerà, pertanto, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

f. Direttore Generale

L'art. 16.4 dello Statuto riconosce inoltre al Consiglio la facoltà di nominare un Direttore Generale, determinandone poteri e funzioni. In tal caso, conformemente all'art. 3, comma 5-quater, del decreto-legge n. 16/2020 (come modificato dalla legge n. 42/2024), lo Statuto dispone che l'incarico sia conferito all'Amministratore Delegato pro tempore.

In attuazione di tali disposizioni, con deliberazione del 10 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale all'Amministratore Delegato in carica.

4. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

4.1 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La Società ha adottato tempestivamente, e nel tempo aggiornato, il Codice di comportamento e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, recante *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*. Costituiscono parti integranti e sostanziali del Modello la tabella dei reati di potenziale interesse per Simico con descrizione del reato e delle sanzioni, il Codice di comportamento di Simico, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026, che recepisce l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione deliberato dall'ANAC in data 19 dicembre 2023 e il Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e la tutela del segnalante ai sensi del D. Lgs. 24/2023.

In particolare, il Codice di comportamento definisce i valori aziendali e i principi generali di condotta mentre il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, punta ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 231/2001 e a intensificare il sistema di controllo interno, al fine di ottimizzare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali e a sensibilizzare sui principi di trasparenza e correttezza.

Il Modello di organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato nella sua ultima versione vigente il 29 gennaio 2024.

La Società acquisisce da parte del personale dipendente e degli esperti esterni apposita dichiarazione di presa visione e accettazione del Modello e dei relativi allegati, in particolare del Piano triennale di

prevenzione della Corruzione e della Trasparenza riferito alle diverse annualità. Parimenti, sempre al fine di dare seguito a quanto prescritto nel Modello di gestione e controllo adottato dalla Società, si è proceduto ad inserire nei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, un articolato dedicato alle prescrizioni dello stesso Modello e alle conseguenze connesse al loro mancato rispetto da parte del soggetto affidatario/appaltatore. Medesima presa visione è stata inserita tra le responsabilità in capo ai membri della commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., di non sussistenza di cause di incompatibilità, astensione ed esclusione sotto la loro diretta e personale responsabilità e per conoscenza diretta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La direzione "Tutela aziendale" si è fatta promotrice, curandone la predisposizione del Piano di formazione del personale in materia di compliance 231 per l'anno 2024 in continuità con quanto fatto nell'anno 2023, che prevede specifiche attività formative sulle modifiche all'impianto organizzativo per la prevenzione della responsabilità amministrativa, sul funzionamento del sistema di Controllo e sulle tecniche di audit e sul Whistleblowing.

Successivamente ad ogni sessione formativa viene verificato l'apprendimento tramite la somministrazione al personale di appositi test, inoltre, il materiale didattico resta a disposizione del personale anche a seguito delle sessioni formative, essendo pubblicato sulla intranet aziendale.

I Piani formazione relativi alle annualità 2023 e 2024 sono stati posti approvati dal Consiglio di amministrazione.

4.2 Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di amministrazione della società in data 15 dicembre 2022 ha deliberato, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01, la costituzione dell'Organismo di Vigilanza composto da due componenti esterni e uno interno. L'Organismo di vigilanza si è insediato l'8 febbraio 2023. Ad esso è demandato, tra gli altri, il compito di vigilare sull'idoneità e l'efficacia del Modello e sulla sua osservanza, nonché di proporre l'aggiornamento.

L'Organismo si è dotato di un proprio Regolamento interno di funzionamento, ratificato dalla Società. Annualmente l'ODV predispone il Piano di vigilanza che definisce i lineamenti delle attività programmate per il periodo di riferimento, in particolare sono previsti interscambi informativi con il l'Amministratore delegato, il RPCT, il collegio sindacale e la società di revisione legale dei conti

L'Organismo riceve periodicamente flussi informativi da parte delle funzioni aziendali nonché, in qualsiasi momento, segnalazioni in merito ad atti, comportamenti od eventi che possano determinare una violazione anche potenziale del Modello 231 o del D.Lgs. n. 231/2001.

Relativamente all'anno di riferimento della presente Relazione l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni o evidenze da parte dei soggetti che inviano i flussi.

Nell'anno 2023, l'Organismo ha assicurato lo svolgimento di un apposito approfondimento seminariale che ha avuto per oggetto la "Responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato di cui al d. lgs. 8 giugno 2001, n.231", con conseguente somministrazione di verifiche finali sul livello di apprendimento dei partecipanti, in numero pari a 61.

4.3 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e approva, su proposta di quest'ultimo, l'aggiornamento annuale del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, in conformità alle prescrizioni di cui alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013.

Il RPCT svolge, in continuità, attività di monitoraggio delle misure previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta - tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il RPCT svolge in via temporanea l'attività di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), e/o organismo con funzioni analoghe, sino al completamento dell'incarico di assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal RPCT ai sensi dell'art. 2 bis, co. 2, del D.Lgs. 33/2013 e della Delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023.

La relazione - pubblicata sul sito web istituzionale - garantisce, sulla base delle informazioni disponibili, l'evoluzione dinamica della gestione del rischio e prevede un intero capitolo sulla trasparenza.

Per quanto attiene al Piano Anticorruzione, l'aggiornamento 2024-2026 si pone in continuità con quanto previsto nei precedenti piani e con le attività sino ad oggi svolte per implementare e rafforzare sia i presidi posti a prevenzione di fenomeni corruttivi sia le azioni a garanzia del corretto adempimento agli obblighi di trasparenza.

Il documento è pubblicato sia nella *intranet* aziendale sia sul sito istituzionale della Società.

Il RPCT monitora, inoltre, gli accessi civici e gli eventuali procedimenti del "c.d. *whistleblowing*". Tutti i dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano e sono tenuti a segnalare fattispecie di illecito nonché personali situazioni di conflitto di interesse.

4.4 Assoggettamento al controllo della Corte dei conti

La sussistenza delle condizioni per l'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti sulla Società, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo sulla gestione finanziaria degli enti cui lo Stato partecipa in via ordinaria, è stata riconosciuta con la determinazione n. 109/2022 adottata dalla Sezione del Controllo sugli Enti della Corte dei conti nell'adunanza del 20 settembre 2022 ha riconosciuto che sussistono. Tale determinazione è stata inviata al Presidente del Consiglio dei ministri, nonché al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ed al Ministro dell'economia e delle finanze per l'emanazione del decreto di cui all'art. 3 della medesima legge n. 259/1958, dichiarativo della sottoposizione al controllo e conseguentemente è stato emanato il d.P.C.M. 9 gennaio 2023 con il quale è stata sancita la sottoposizione della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. al controllo della Corte dei conti.

Il Consiglio di presidenza della Corte dei conti, nell'adunanza del 12 aprile 2023, ha deliberato di assegnare al Presidente di sezione Marcovalerio Pozzato le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Società a norma dell'art. 12 della predetta legge a decorrere dalla data del provvedimento stesso e fino al 31 dicembre 2026, e, comunque, per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025-2026. Nella medesima adunanza, il Consiglio di presidenza ha altresì deliberato di assegnare

al Consigliere Adriano Gribaudo le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Con la Determinazione del 18 maggio 2023, n. 57, la Corte dei conti ha definito le modalità di svolgimento del controllo e gli adempimenti cui la Società è tenuta al fine di consentire il corretto e regolare controllo, ai sensi delle pertinenti disposizioni della già citata legge n. 259/1958, a decorrere dall'esercizio finanziario 2023 e in particolare la Società, oltre a fornire tutti gli atti già perfezionati precedentemente, è stata chiamata a fornire alla Sezione del controllo sugli enti della Corte gli atti seguenti entro i quindici giorni successivi dalla adozione e/o approvazione:

- il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalle relazioni degli organi d'amministrazione e di controllo;
- gli atti normativi ed organizzativi di rilievo generale e i pertinenti aggiornamenti;
- gli atti generali ed i documenti contabili di qualsiasi natura adottati in corso di esercizio (fra cui, a fini indicativi, quelli aventi natura di atti di indirizzo, programmazione, previsione, variazione, assestamento, preconsuntivo e consolidamento), corredati, ove previsto, dai pertinenti pareri dell'organo di controllo;
- i verbali e delle sedute del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
- le convenzioni, i contratti e gli atti di qualsiasi natura, idonei a produrre, anche se in modo indiretto ed eventuale, effetti economico-patrimoniali o finanziari di rilievo;
- gli eventuali atti concernenti la costituzione, la partecipazione e la dismissione di enti, società ed altri organismi di diritto pubblico o privato

4.5 Privacy e General Data Protection Regulation (GDPR)

La Società, in quanto Ente a partecipazione interamente pubblica, è tenuta alla designazione obbligatoria del Responsabile per la protezione dei dati nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del GDPR. Non disponendo di personale in possesso delle necessarie qualifiche professionali richieste dalla complessità delle procedure e degli adempimenti previsti dalle normative succitate, la Società ha svolto una procedura di selezione su inviti, all'esito della quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dello scorso 16 dicembre 2022, ha deciso all'unanimità di designare, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 37 e seguenti del GDPR, l'Avv. Giulia Adotti quale Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) per la Società, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD. In tale occasione, come noto, il Consiglio ha altresì deliberato di:

- porre in essere ogni attività utile o necessaria all'ottemperanza alle disposizioni normative contenute nel RGPD, ad adempiere con diligenza alle prescrizioni impartite dal Garante per la protezione dei dati personali ed a porre in essere ogni attività individuata come necessaria dal DPO;
- mettere a disposizione le risorse finanziarie ed organizzative necessarie e concordate, al fine di consentire l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate;
- assumere le necessarie misure organizzative atte a garantire la partecipazione del proprio personale agli eventi formativi nonché a garantire che il proprio personale presti la necessaria

- collaborazione allo svolgimento delle attività di cui al presente incarico (a mero titolo esemplificativo, fornitura delle informazioni richieste, restituzione e risposta ai questionari, ecc...);
- designare e mantenere designato, un soggetto interno alla Società denominato “referente privacy”, quale referente del DPO per lo svolgimento dell’attività di cui sopra;
 - garantire che il DPO, nell’ambito dell’attività così affidata, potrà riferire direttamente al Presidente o ad altro soggetto, debitamente qualificato ed indicato;
 - rendere disponibili ed accessibili a tutto il personale della Società il nominativo ed i dati di contatto del DPO (telefono, email) e comunicarli al Garante per la protezione dei dati personali.
 - In ottemperanza a quanto deliberato in sede di Consiglio di amministrazione, in data 1° marzo 2023 si è provveduto a comunicare al Garante per la protezione dei dati personali i dati di contatto del DPO. Il nominativo e l’email del DPO sono stati altresì pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Inoltre, visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”; e in particolare, l’art. 2-quaterdecies del sopracitato decreto legislativo che prevede che “*Il titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell’ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità*”, ritenuto di dover procedere ad individuare la persona fisica a cui attribuire specifici compiti e funzioni connesse al trattamento di dati personali, in data 8 marzo 2023 è stato nominato “referente privacy” un’unità di personale della Società. Per quel che concerne nello specifico l’attività svolta nel periodo di riferimento della presente relazione in tema di privacy, si segnala anzitutto che il DPO, in parallelo alla pareristica scritta e orale su questioni di *Data Protection*, si è dedicato alla revisione delle informative sul trattamento dei dati personali predisposte dalla Società per i dipendenti, i candidati, i collaboratori esterni, i fornitori, il personale addetto ai lavori sui cantieri, gli operatori economici, gli utenti del sito web e i richiedenti accesso civico, nonché ha predisposto una specifica policy aziendale in materia di *Data Breach*.

Nel periodo di riferimento il DPO ha inoltre curato lo svolgimento di un percorso di formazione sui principi generali della *Data Protection* per il personale dipendente. Segnatamente, nelle giornate del 15-16 novembre 2023 si è tenuto da parte di Agile Class s.r.l, nella persona di Francesco Iorio, un corso di formazione per il personale dipendente diviso in tre macro-gruppi (A. Direzione Tecnica e Governance digitale; B. Segreteria Generale, Tutela aziendale, Affari legali e Comunicazione esterna, C. Affari Generali e risorse umane, Bilancio), della durata di 6 ore, al fine di assolvere all’obbligo di formazione, volta alla comprensione più specifica degli aspetti tecnico organizzativi di impatto “*Data Protection*” ed un approfondimento specifico per ogni gruppo summenzionato (a. cookies- marketing- foto/video; b. informativa vs consenso – *Data Breach*; c. impatto sulla compliance del decreto trasparenza e whistleblowing – gestione Curriculum Vitae).

Il DPO prospetta che nei prossimi mesi saranno implementate le misure organizzative attraverso l’emissione di specifiche policy che regolino nel dettaglio alcuni processi e flussi in ambito *Data Protection*; conseguentemente, saranno attuati specifici interventi formativi che verranno svolti sulle singole

Direzioni, atti a verificare la comprensione all'interno dell'organizzazione della Società delle tematiche di protezione dei dati personali, al fine di garantire la conformità sostanziale e non meramente formale del GDPR; si procederà ad una verifica periodica del Registro dei trattamenti del Titolare; si effettueranno verifiche a campione sui contratti, al fine della verifica della corretta applicazione delle clausole *Data Protection* e delle eventuali nomine a Responsabile del trattamento.

Le attività hanno riguardato sia gli aspetti più prettamente IT che gli aspetti di ottimizzazione dei processi aziendali in generale. L'utilizzo di uno strumento aziendale evoluto permetterà, tra l'altro, una maggiore efficienza nella gestione delle informazioni aziendali, l'unicità dei dati, l'eliminazione della ridondanza di informazioni in più sistemi e maggiori automatismi.

5. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO INTEGRATIVI – ART. 6 COMMA 3 D.LGS. 175/2016

5.1 Regolamenti interni (art. 6, comma 3, lett. a)

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 175/2016, la Società si è dotata di una procedura di reclutamento del personale dipendente nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001. La procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 10 dicembre 2021.

La Società si è inoltre dotata di apposito regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti e collaboratori, approvato in data 23 marzo 2022 e aggiornato in data 15 dicembre 2023. Il regolamento disciplina i requisiti generali, le modalità di individuazione della figura professionale maggiormente rispondente alle esigenze della Società secondo criteri di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché la misura dei compensi.

In data 29 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato quattro procedure amministrativo-contabili.

La procedura gestionale e contabile del ciclo passivo, da ultimo aggiornata il 15 maggio 2024, identifica i ruoli, le responsabilità e le modalità operative relative all'acquisizione di beni, lavori e servizi da parte delle strutture aziendali. La procedura disciplina tutto l'iter a partire dalla richiesta di acquisto che i singoli dirigenti possono avanzare all'ufficio gare, il procedimento di contrattualizzazione dei fornitori, i processi amministrativi per l'approvazione delle prestazioni, i controlli di regolarità e i relativi pagamenti.

La procedura sul ciclo attivo regola l'iscrizione in bilancio dei ricavi, l'iter di fatturazione e il relativo incasso. In particolare, la procedura disciplina le casistiche relative agli importi da richiedere per servizi svolti dalla Società nei confronti del Commissario straordinario per la pista da bob "Eugenio Monti", del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della realizzazione del Piano complessivo delle opere olimpiche.

La procedura di gestione degli adempimenti fiscali definisce le procedure interne per la liquidazione IVA mensile, la dichiarazione periodica, la dichiarazione IVA, le ritenute di acconto professionisti e il modello 770, il modello 770 dipendenti, la predisposizione della dichiarazione redditi di capitali, il calcolo delle

imposte dirette di esercizio, il versamento delle imposte.

Infine, la procedura di formazione del bilancio di esercizio disciplina tutto l'iter di formazione del bilancio, dalla predisposizione del bilancio di verifica all'approvazione del progetto di bilancio, fino all'approvazione da parte dell'Assemblea.

A tali procedure si è aggiunta, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2024, la procedura gestionale del monitoraggio degli interventi, che regola le attività relative al processo di monitoraggio della realizzazione del Piano complessivo delle opere olimpiche, identificando i ruoli, le responsabilità e le modalità operative dei soggetti coinvolti. Vengono inoltre individuate le modalità e le tempistiche di condivisione dei dati e delle informazioni tra le varie direzioni aziendali interessate, nonché la loro relativa gestione ed implementazione nei sistemi informatici dedicati. Il processo è articolato nelle seguenti macro-fasi, distinte a seconda della componente monitorata: Cronoprogrammi, Quadri economici, Dati di produzione, Documentazione di pre-esecuzione ed esecuzione interventi. Al termine di ogni ciclo mensile di raccolta dati è prevista l'emissione di report informativi e la loro condivisione con i vertici aziendali; inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, del d.P.C.M. 8 settembre 2023, è prevista l'emissione della Relazione semestrale da trasmettere per l'approvazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'economia e delle finanze.

5.2 Internal Auditing (art. 6, comma 3, lett. b).

Nell'organigramma della Società è presente un ufficio Internal Auditing, il cui mandato è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2024.

L'Internal Auditing è un'attività interna indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza finalizzata a valutare la completezza, l'adeguatezza, e l'affidabilità in termini di efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno, nonché ad individuare eventuali violazioni delle procedure aziendali, anche al fine di non incorrere in fattispecie di responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

L'Internal Auditing risponde gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e lo supporta nell'adempimento dei compiti in tema di controllo interno.

L'Internal Audit si è dotato di linee guida e di un mandato interno che descrive i principi da seguire per lo svolgimento delle attività di audit, definendo le modalità esecutive degli audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2024.

L'Internal Auditing svolge, in continuità, le attività di verifica previste dal Piano di Internal Audit annuale e riferisce periodicamente, con cadenza semestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sugli esiti dei controlli svolti e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

5.3 Carta dei Servizi (art. 6, comma 3, lett. c)

La Società non ha adottato una carta dei servizi in quanto non eroga servizi pubblici agli utenti.

5.4 Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea (art. 6, comma 3, lett. d)

La Società è impegnata nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità tesi a massimizzare l'impatto positivo della realizzazione degli interventi, presidiando la tutela del lavoro, della sicurezza e della legalità e adoperandosi per la minimizzazione dell'impatto ambientale in tutte le fasi di realizzazione del Piano degli interventi, anche attraverso il coinvolgimento della filiera, nel rispetto dei parametri ESG.

Nel corso del 2023, la Società ha intrapreso un percorso di implementazione delle tematiche ESG, che sono state trattate anche in diverse riunioni del Consiglio di Amministrazione.

È stato quindi elaborato un piano di sostenibilità sviluppato su tre livelli incrementali, che vanno dalla sostenibilità di livello aziendale alla sostenibilità di livello progettuale (*ESG Framework*) fino alla sostenibilità di livello locale (*Value for Society*), secondo una strategia di *Value Based Procurement Process (VBPP)*.

Il processo VBPP si articola in quattro momenti principali:

1. Design: inclusione di elementi di sostenibilità in aggiunta ai requisiti minimi di legge;
2. Strategia di gara: definizione di requisiti e criteri di valutazione volti a massimizzare la generazione di valore per la società;
3. Selezione dell'operatore economico;
4. Monitoraggio del contratto sulla base dei KPI di sostenibilità rilevanti.

Al fine di attestare e valorizzare la sostenibilità dei propri progetti, la Società ha previsto l'adozione del protocollo di sostenibilità ENVISION. Tale percorso valuta ciascun intervento sotto il profilo dell'efficacia dell'investimento, del rispetto dell'ecosistema, del rischio climatico e ambientale, della durabilità, della leadership e del miglioramento della qualità della vita, approcciandosi in modo olistico allo sviluppo dell'infrastruttura e alla sua sostenibilità a lungo termine.

Sono stati inoltre sottoscritti appositi protocolli d'intesa con INAIL e con il Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Tutela del Lavoro per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché con il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito per la valorizzazione dei processi digitali e green in riferimento alla gestione degli appalti pubblici (e-procurement) di lavori e servizi nel settore costruzioni (edilizia, urbanistica infrastrutture e ambiente) anche con riferimento ai processi edilizi ed urbanistici..

La Società ha illustrato la descritta strategia di sostenibilità al Comitato Internazionale Olimpico e alla Fondazione Milano Cortina il 2 novembre 2023 e ha creato un'apposita sezione del sito internet istituzionale per fornire al pubblico documentate informazioni sul proprio impegno per la sostenibilità.

La Società ha costituito al proprio interno un gruppo di lavoro permanente dedicato specificamente alla sostenibilità.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente